

Codice A1618A

D.D. 11 dicembre 2023, n. 974

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di recupero di strada ex-militare denominata "Ciclovía dei cannoni", nei Comuni di Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stroppo, Elva, località varie. Richiedente: Comune di Busca (P. IVA 00371290040).



ATTO DD 974/A1618A/2023

DEL 11/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di recupero di strada ex-militare denominata "Ciclovía dei cannoni", nei Comuni di Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stroppo, Elva, località varie. Richiedente: Comune di Busca (P. IVA 00371290040).

In data 21/11/2023 (ns. Prot. n. 163068), è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud dal Dott. Gallo Marco, in qualità di Sindaco del Comune di Busca, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per lavori di recupero di strada ex-militare denominata "Ciclovía dei cannoni", nei Comuni di Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stroppo, Elva, in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a NCT come segue:

- Comune di Roccabruna, Fg. 1, Mappali 7 – 50 – 51 – 42 – 37 – 29 – 21 – 23 – 48 – 47;
- Comune di Cartignano, Fg. 1, Mappale 3;
- Comune di S. Damiano Macra, Fg. 2 Mappali 1 – 3, Fg. 3 Mappale 1, Fg. 5 Mappali 55 – 72, Fg. 6 Mappali 78 – 32 – 93 – 94, Fg. 7 Mappali 26 – 33 – 60 – 65 – 72, Fg. 8 Mappali 9 – 12 – 32 – 40;
- Comune di Sampeyre, Fg. 12 Mappali 7 – 12 – 9 – 8, Fg. 13 Mappale 202, Fg. 41 Mappale 40;
- Comune di Macra, Fg. 13 Mappale 87, Fg. 14 Mappali 2 – 8 – 10 – 68 – 14;
- Comune di Stroppo, Fg. 18 Mappali 14 – 113, Fg. 19 Mappali 2 – 18;
- Comune di Elva, Fg. 19 Mappale 103, Fg. 20 Mappali 1 – 3 – 2 – 14, Fg. 21 Mappale 25, Fg. 22 Mappale 3, Fg. 24 Mappale 20, Fg. 25 Mappale 4.

L'intervento interessa una superficie complessiva di 1.606 mq, tutti non boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 3.960 mc.

Premesso che:

- Il Comune di Busca ha presentato l'istanza sopra citata in forza di una convenzione sottoscritta dai Comuni di Busca, Villar S. Costanzo, Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Stroppo, Elva, Sampeyre e Melle, agli atti del Settore scrivente;

- ai sensi dell'art. 4 di detta convenzione il Comune di Busca è stato individuato quale capofila e soggetto attuatore dei progetti relativi alla Strada dei Cannoni (Progetto Varaita-Maira Outdoor – 2^a lotto) per quanto riguarda, tra l'altro, gli iter autorizzativi ambientale-paesaggistico ed edilizio;

- come desunto dalla convenzione sopra citata il Ministero della Difesa ha disposto la radiazione delle strade n. 46 e n. 48 dal novero delle strade militari, ed in seguito i Comuni di Busca, Villar S. Costanzo, Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Macra, Stroppa, Elva, Sampeyre e Melle hanno sottoscritto i relativi verbali di consegna definitiva dei tratti stradali di competenza di ciascun ente, facenti parte della "Strada dei Cannoni".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica generale
- > relazione geologico-geotecnica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

A seguito del sopralluogo istruttorio effettuato il 24/11/2023, sono pervenute integrazioni spontanee da parte del proponente in data 05/12/2023 (ns. Prot. n. 172670), costituite da una relazione tecnica generale integrativa e da una relazione geologica-geotecnica integrativa.

Da tali integrazioni si evince che le superfici e le volumetrie di movimento terra indicate nell'istanza di autorizzazione iniziale (presentata il 21/11/2023) sono unicamente relative alla realizzazione di nuovi slarghi/piazzole. In aggiunta al tale intervento devono inoltre considerarsi lavori di scarificazione e ripianamento del sedime stradale (manutenzione straordinaria) per una lunghezza complessiva di ca. 28.400 ml su una larghezza media di 2,5 ml, per complessivi 70.998 mq ca.

Tali lavori aggiuntivi non determinano una variazione delle volumetrie di movimento terra (scavi e riporti) indicate nell'istanza iniziale. Pertanto, l'intervento come ridefinito comporta una superficie complessiva di 72.603,50 mq (tutti non boscati) e una volumetria di movimenti terra pari a 3.960 mc.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore in quanto soggetto pubblico.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo, in quanto trattasi di opera/lavoro pubblico.

L'intervento risulta inoltre essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto e visto il parere geologico favorevole con prescrizioni espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 07/12/2023 (ns. Prot. n. 174643), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte

dispositiva.

Dato atto altresì che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di approvare le premesse e l'allegato parere geologico quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Dott. Gallo Marco, in qualità di Sindaco del Comune di Busca (P. IVA 00371290040), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per lavori di recupero della strada ex-militare denominata "Ciclovía dei cannoni" nei Roccabruna, Cartignano, S. Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stropo, Elva, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie di 72.603,50 mq (tutti non boscati) e una volumetria di movimenti terra pari a 3.960 mc. I terreni interessati risultano censiti a NCT come dall'elenco di seguito riportato:

- Comune di Roccabruna, Fg. 1, Mappali 7 – 50 – 51 – 42 – 37 – 29 – 21 – 23 – 48 – 47;
- Comune di Cartignano, Fg. 1, Mappale 3;
- Comune di S. Damiano Macra, Fg. 2 Mappali 1 – 3, Fg. 3 Mappale 1, Fg. 5 Mappali 55 – 72, Fg. 6 Mappali 78 – 32 – 93 – 94, Fg. 7 Mappali 26 – 33 – 60 – 65 – 72, Fg. 8 Mappali 9 – 12 – 32 – 40;
- Comune di Sampeyre, Fg. 12 Mappali 7 – 12 – 9 – 8, Fg. 13 Mappale 202, Fg. 41 Mappale 40;
- Comune di Macra, Fg. 13 Mappale 87, Fg. 14 Mappali 2 – 8 – 10 – 68 – 14;
- Comune di Stropo, Fg. 18 Mappali 14 – 113, Fg. 19 Mappali 2 – 18;
- Comune di Elva, Fg. 19 Mappale 103, Fg. 20 Mappali 1 – 3 – 2 – 14, Fg. 21 Mappale 25, Fg. 22 Mappale 3, Fg. 24 Mappale 20, Fg. 25 Mappale 4.

L'intervento dovrà essere eseguito rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere generale:

1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità

deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;

2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;

3) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

4) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;

5) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

6) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

7) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud (PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it) e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Dronero dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del presente Provvedimento Autorizzativo** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore in quanto soggetto pubblico;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo, in quanto trattasi di opera/lavoro pubblico;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere esente dagli obblighi di compensazione di cui alla L.R. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata;

- di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale verrà trasmessa al proponente, Comune di Busca, e al Nucleo dei Carabinieri-Forestale di Dronero;

- di precisare che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla disponibilità delle aree di volta in volta interessate dalla realizzazione degli interventi;

- di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario

per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale -Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 – 1168 / 2023C

(*) metadati riportati nella segnature informatica di
protocollo

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Piemonte Sud - A1618A

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. – R.D.L. 3267/1923 - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB - Indizione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i. - Realizzazione di una pista ciclabile denominata "Ciclovia dei Cannoni" mediante il recupero di una ex strada militare, insistente nel territorio dei Comuni di Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stroppo, Elva. Richiedente: Comune di Busca
Parere geologico tecnico

Vista la richiesta di parere geologico pervenuta in data 24/11/2023, ns. prot. 50649, da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud, riguardante l'istanza del Comune di Busca, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 per l'intervento in oggetto.

Considerato che in data 24/11/2023 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i progettisti incaricati e il tecnico comunale del Comune di Busca per esaminare sul posto gli interventi in progetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Trebini Cristian dello Studio Cuneo Engineering, con sede in Cuneo, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica descrittiva;
- ✓ progetto definitivo-esecutivo;
- ✓ relazione geologico – geotecnica a firma del geol. Lorenzo Menzio;
- ✓ documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale inviata e delle integrazioni pervenute in data 04/12/2023, ns. prot. n. 52264, risulta che il progetto in oggetto consiste nel recupero di una ex strada militare, su una superficie complessiva di circa 70.997,50 m², considerando una larghezza media di circa 2,5 m, mediante fresatura e posa di canalette per la regimazione delle acque. Sono inoltre previsti dei locali allargamenti, la sistemazione degli slarghi esistenti e la realizzazione di nuove piazzole di scambio, per una superficie di 1606 m² e con un volume di scavi e riporti pari a circa 3960 m³.

I lavori in oggetto comportano pertanto una superficie totale modificata/trasformata di 72.603,50 m² (di cui 70.997,50 m² per la sistemazione della pista esistente e 1606 m² dovuti alla realizzazione degli allargamenti e delle piazzole di scambio) e un volume totale di movimento terra pari a 3960 m³.

Dalla relazione geologico tecnica risulta che le operazioni di scavo non interessano aree in cui sono presenti dissesti inseriti nelle banche dati dei dissesti (PAI, PRGC, SIFRAP). Dall'esame degli elaborati progettuali inviati e dal sopralluogo effettuato si ritiene gli interventi in oggetto non



rechino pregiudizio per la stabilità dei versanti e siano compatibili con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico locale.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della l.r. 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di una pista ciclabile denominata "Ciclovía dei Cannoni" mediante il recupero di una ex strada militare, insistente nel territorio dei Comuni di Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra, Sampeyre, Macra, Stroppa, Elva, avente come richiedente il Comune di Busca, per una superficie complessiva di circa 72.603,50 m², e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 3960 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT dei comuni citati, Fogli e Mappali vari come indicati nella documentazione inviata, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
2. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
3. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
4. *i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
5. *in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
6. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
7. *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM 17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
8. *sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Funzionario istruttore
Geol. A. Pagliero, tel. 0171 321945
antonio.pagliero@regione.piemonte.it